Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Mercoledì, 27 marzo 1935 - Anno XIII** — **Numero 72**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 gennaio 1935-XIII, n. 225.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1786, concernente l'autorizzazione al Governo del Re a cedere gratuitamente al comune di Forlì la Rocca di Caterina Sforza sita in detta città.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1786, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre 1934, n. 266, concernente l'autorizzazione al Governo del Re a cedere gratuitamente al Comune di Forlì la Rocca di Caterina Sforza sita in detta città.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 226.
Norme per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle colonie dell'Africa Orientale o assegnati a truppe o servizi mobilitati da inviarsi nelle dette Colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1934, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di regolare con apposite norme l'avanzamento degli ufficiali che si trovano nelle colonie dell'Africa Orientale o che siano assegnati a truppe o servizi mobilitati, da inviarsi nelle Colonie stesse, in considerazione e per la durata della speciale situazione attualmente esistente nelle dette Colonie;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli ufficiali del Regio esercito, compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento, che, per trovarsi nelle colonie dell'Africa Orientale o per essere assegnati a truppe o servizi mobilitati da inviarsi nelle Colonie stesse, non possano, a giudizio insindacabile del Ministro per la guerra, trovarsi in Patria nell'epoca in cui hanno luogo gli esperimenti od esami per l'avanzamento, si applicano le disposizioni seguenti:

a) i detti ufficiali non saranno sottoposti ad esperimenti od esami, nei casi in cui questi siano richiesti obbligatoriamente dalla legge 7 giugno 1934, n. 899, mentre saranno classificati, a norma dell'art. 47 della legge stessa, in quei gradi pei quali la classifica è prescritta;

b) gli esami per l'avanzamento anticipato, per la scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra sono sospesi, senza pregiudizio dei diritti di coloro che siano stati o che saranno designati;

c) non si richiedono ai detti ufficiali i periodi minimi di comando o di servizio di cui all'art. 32 della legge predetta, mentre si richiedono quelli di permanenza minima nel grado di cui agli articoli 33 e 185 della medesima legge;

d) rimangono salvaguardati i diritti già acquisiti all'avanzamento anticipato, alla scelta speciale e quelli degli ufficiali di stato maggiore.

Il presente decreto, che entra in vigore dal 7 febbraio 1935, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, foglio 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 227.
Modifiche all'ordinamento e funzionamento del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 20 dicembre 1914, n. 1375, convertito nella legge 7 gennaio 1917, n. 96, col quale fu autorizzata la costituzione di un Consorzio per sovvenzioni su valori industriali;
Veduto il R. decreto-legge 23 maggio 1915, n. 700, che stabilisce norme per il funzionamento del Consorzio medesimo;
Veduto il R. decreto-legge 10 giugno 1921, n. 738;
Veduto il R. decreto-legge 30 dicembre 1924, n. 2103;
Veduto il R. decreto-legge 13 novembre 1928, n. 2579;
Ritenuta la necessità ed urgenza di apportare modificazioni alle disposizioni relative al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali ha facoltà di elevare il suo capitale da L. 125.000.000 a L. 200.000.000, da effettuarsi mediante prelevamento del fondo di garanzia esistente al 31 dicembre 1934, utilizzando prima gli utili di esercizio accantonati e non distribuiti agli Istituti consorziati, e, per la rimanenza, parte degli interessi, pure accantonati, dei titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, nei quali è impiegato il fondo stesso.

Art. 2.

La durata del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali fissata dall'art. 1 del R. decreto-legge 13 novembre 1928, n. 2579, è prorogata al 31 dicembre 1950 ed è prorogato a tutto l'anno 1952 il termine per la liquidazione delle operazioni relative.

Art. 3.

Il limite del risconto che l'Istituto di emissione ha facoltà di concedere al Consorzio, è fissato nella somma di 550.000.000 e dovrà ulteriormente e gradatamente ridursi in guisa che esso non superi, al 31 dicembre 1940 i 500.000.000, al 31 dicembre 1945 i 450.000.000, e al 31 dicembre 1950 i 400.000.000.

Art. 4.

Gli atti e contratti occorrenti per l'esecuzione delle presenti disposizioni, saranno registrati col pagamento del solo diritto fisso di L. 10.

Art. 5.

Il Comitato centrale amministrativo del Consorzio procederà alle modificazioni dello Statuto che sarà approvato con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni precedenti che comunque si trovassero incompatibili con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, foglio 25. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. 228.
Dichiarazione formale dei fini di 7 Confraternite della provincia di Teramo.

N. 228. R. decreto 21 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Teramo:

1. Montorio al Vomano - Confraternita di S. Antonio e del SS. Sacramento.
2. Montorio al Vomano - Confraternita di S. Filippo Neri.
3. Mosciano S. Angelo - Confraternita del SS. Rosario.
4. Civitella al Tronto - Confraternita del SS. Suffragio.
5. Mosciano S. Angelo - Confraternita del S. Monte dei Morti.
6. Nereto - Confraternita di N. S. dei Sette Dolori e di Maria SS.ma Addolorata.
7. Atri - Confraternita dei Cinturati.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. 229.
Dichiarazione formale dei fini di 5 Confraternite della provincia di Chieti.

N. 229. R. decreto 21 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Chieti:

1. Casalincontrada - Confraternita di Maria SS. delle Grazie.
2. Chieti - Confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini.
3. Chieti - Confraternita del Monte dei Morti.
4. Chieti - Confraternita di S. Maria Immacolata.
5. Chieti - Arciconfraternita dei Cinturati.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. 230.
Dichiarazione formale dei fini di 3 Confraternite della provincia di Pesaro.

N. 230. R. decreto 21 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Pesaro:

1. Fano - Confraternita del SS. Sacramento in Roncosambaccio.
2. Montemaggiore del Metauro - Confraternita del Santissimo Sacramento.
3. Montemaggiore del Metauro - Confraternita di Santa Filomena.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 231.
Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Fiume.

N. 231. R. decreto 24 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Fiume.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 7 febbraio 1935-XIII, n. 232.
Autorizzazione alla Regia scuola d'arte professionale carnica « Albino Candoni », di Tolmezzo, ad accettare un legato.

N. 232. R. decreto 7 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, la Regia scuola d'arte professionale carnica « Albino Candoni », di Tolmezzo, viene autorizzata ad accettare il legato di L. 50.000 provenienti dall'eredità di Pietro Moro.

La detta somma dovrà essere investita in titoli di Stato nominativi e il reddito relativo sarà destinato ad incremento della Scuola.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII.
Proroga della gestione commissariale dell'Ente nazionale fascista di previdenza fra i dipendenti da Enti parastatali e assimilati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto 7 giugno 1934, concernente la nomina dell'on. avv. Carlo Bergamaschi a Regio commissario per l'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti da Enti parastatali ed assimilati, con sede in Roma, per la durata di mesi tre a partire dal 26 giugno 1934-XIII;

Veduto il R. decreto 11 ottobre 1934-XII, col quale fu prorogata di mesi tre la nomina sopradetta;

Ritenuta la opportunità di prorogare di altri tre mesi i poteri del suddetto commissario;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato di mesi tre, con effetto dal giorno 26 dicembre 1934-XIII, il conferimento dei poteri affidati dal R. decreto 7 giugno 1934-XII, all'on. avv. Carlo Bergamaschi in qualità di Regio commissario per l'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti da Enti parastatali ed assimilati, e riconfermati nel medesimo con Regio decreto 11 ottobre 1934-XII.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII
Registro 6 Corporazioni, foglio 96. — PICCONE.

(823)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1935-XIII.
Proroga dell'amministrazione provvisoria della Federazione delle associazioni agrarie di mutua assicurazione per la provincia di Cuneo, con sede in Alba.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 5 settembre 1934, con cui venne sciolta l'amministrazione ordinaria della Federazione provinciale delle associazioni agrarie di mutua assicurazione per la provincia di Cuneo, con sede in Alba, e nominato un amministratore provvisorio della stessa per un periodo di mesi due;

Visto il successivo decreto Ministeriale in data 7 dicembre 1934, con cui l'amministrazione provvisoria venne prorogata per altri tre mesi;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente l'incarico dell'amministrazione provvisoria della predetta Federazione affidata al dott. Ottavio Giriodi;

Decreta:

E' prorogata per un ulteriore periodo di due mesi l'incarico affidato al dott. Ottavio Giriodi per l'amministrazione provvisoria della Federazione delle associazioni agrarie di mutua assicurazione della provincia di Cuneo, con sede in Alba.

Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(828)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale « S. Gaetano » in Enna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 23 febbraio 1935, n. 556/21-5 di S. E. il prefetto di Enna;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna è sciolto e il sig. cav. rag. Alfredo Lo Monaco è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TASSINARI.

(831)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Bergamo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduta l'istanza 10 dicembre 1934, con la quale il presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede che l'Opera medesima sia autorizzata, a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, ad acquistare in Bergamo un immobile di proprietà di quell'Ospedale maggiore per il prezzo di L. 225.000, al fine di adibirlo, previ opportuni adattamenti, a sede della istituenda Casa della madre e del bambino;

Veduti gli atti, tra cui la deliberazione 31 ottobre 1934 dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, concernente la vendita del detto immobile, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta 12 novembre 1934;

Veduta la lettera 20 corrente, n. 4561, del presidente della Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

Veduto l'art. 1 della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare, per il prezzo di cui sopra, l'immobile suindicato, del quale sarà accertata la condizione di proprietà e libertà a cura e sotto la responsabilità del notaio rogante.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(833)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1935-XIII.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Ymuiden ed istituzione di quella di Arnhem (Amsterdam).

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista ed esaminata la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Ymuiden alla dipendenza del Regio consolato generale in Amsterdam è soppressa ed in sua vece viene istituita una Regia agenzia consolare in Arnhem alla dipendenza del Regio consolato generale in Amsterdam.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: SUVICH.

(829)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Banca nazionale dell'agricoltura » e il « Credito agrario vercellese ».

IL GUARDASIGILLI MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza presentata dalla Banca nazionale dell'agricoltura, la quale espone di voler procedere all'assorbimento della Società anonima « Credito agrario vercellese » con sede in Vercelli;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecità esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Banca nazionale dell'agricoltura » e il « Credito agrario vercellese », rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemble sociali, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annuncio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nei giornali *Il Giornale d'Italia* di Roma e *La Stampa* di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(849)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1935-XIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime « Elettrica trevigiana », « Pordenonese di elettricità » ed altre.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima « Elettrica trevigiana », con sede in Treviso, la quale espone di voler procedere alla fusione, mediante incorporazione, delle Società anonime « Pordenonese di elettricità » con sede a Pordenone, « Elettrica di Valdobbiadene e Vittorio Veneto » con sede in Valdobbiadene e « Veneta impianti elettrici » con sede in Asolo;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime « Elettrica trevigiana », « Pordenonese di elettricità », « Elettrica di Valdobbiadene e Vittorio Veneto » e « Veneta impianti elettrici », rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine della esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nei giornali *Il Popolo d'Italia* di Milano e *Il Gazzettino* di Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(850)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 128 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Valcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Valcovich Liberato, figlio del fu Giorgio e di Valcovich Lucia, nato a Carbune (Pisino) il 28 aprile 1877 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cellich Rosaria di Matteo e di Lovrinovich Caterina, nata a Carbune il 1° settembre 1867, ed alla figlia Amalia, nata a Pola il 5 luglio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8268)

N. 185 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fabrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabrich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Caterina Giurich, nato a Lussinpiccolo il 20 ottobre 1875 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fabri ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Petronilla della defunta moglie Giadrossich Maria, nata a Lussinpiccolo il 20 ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Il prefetto: FOSCHI.

(8623)

N. 1044 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Spetich (Spetic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Lucatello Eugenia ved. Spetich (Spetic), figlia di Angelo e della fu Schier Orsola, nata a Trieste il 27 luglio 1867 e abitante a Pola, via Monte Cappelletta n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spetti » (Lucatello Eugenia ved. Spetti).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di Spetti anche ai figli del fu Antonio Spetich (Spetic): Carlo Antonio, nato a a Trieste, l'8 aprile 1886; Guido, nato a Sebenico, il 13 gennaio 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8760)

N. 1412 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Marich Martino, figlio di Matteo e di Banco Maria, nato a Villa Bari di Canfanaro il 9 febbraio 1884 e abitante a Villa Mari è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dodich Maria fu Giovanni e fu Eufemia Mattossovich nata a Villa Mari il 9 luglio 1890.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8800)

N. 1458 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Giovanni, figlio del fu Martino e di Caterina Bucovich, nato a Roveria di Dignano il 19 maggio 1884 e abitante a Gaiano di Dignano n. 166, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bersich Lucia di Martino e di Butcovich Maria, nata a Roveria il 9 ottobre 1888, ed ai figli nati a Roveria: Martino, il 19 giugno 1909 e Giovanni, il 2 settembre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8841)

N. 1354 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Bercich, nato a Sanvincenti il 20 febbraio 1858 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Colich Giovanna fu Giovanni e fu Maria Suffich, nata a Barbana d'Istria il 23 marzo 1866 ed al figlio: Giovanni, nato a Sanvincenti il 31 ottobre 1888, alla nuora Colich-Costre Fosca fu Matteo e fu Fosca Clelz, moglie di Giovanni Mazzan, nata a Barbana d'Istria il 24 ottobre 1894 ed ai nipoti figli di Giovanni Mazzan e di Colich-Costre Fosca nati a Sanvincenti: Maria, il 1° febbraio 1915; Giovanni, il 25 luglio 1920; Eufemia, il 9 giugno 1922 ed Anna l'11 marzo 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8842)

N. 1355 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Matteo, figlio di ignoto e della fu Maria Mazzan, nato a Sanvincenti il 20 maggio 1879, e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattias Fosca di Giuseppe e di Oliva Simunovich, nata a Sanvincenti il 26 gennaio 1886 ed alla figlia Eufemia, nata a Sanvincenti il 6 gennaio 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8843)

N. 1356 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Michele, figlio di Giovanni e della fu Maria Tecovich, nato a Sanvincenti il 25 settembre 1901 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Selis Maria di Giovanni e fu Giovanna Pocraiaz, nata a Villa di Rovigno il 7 febbraio 1907 ed ai figli nati a Sanvincenti: Michele, il 16 maggio 1922; Maria, l'8 febbraio 1924; Antonio, il 18 luglio 1926 e Carlo, il 15 marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8844)

N. 1357 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mazzan Michele, figlio di Michele e della fu Mattias Fosca, nato a Sanvincenti il 28 giugno 1889 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Punch Eufemia di Giovanni e fu Agata Bercan, nata a Sanvincenti il 25 agosto 1895, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giorgio-Michele, il 31 marzo 1922; Albina, il 22 marzo 1923; Giovanni-Serafino, il 17 febbraio 1926; Biagio, il 3 febbraio 1928 e Giuseppe-Dino, il 15 marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8845)

N. 184 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Favrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Castellan Anna ved. Favrich Clemente, figlia di Antonio e di Privileggi Clementina, nata a Lussinpiccolo il 17 maggio 1866 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Favri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8624)

N. 168 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fabiancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabiancich Matteo, figlio del fu Matteo e di Calegarich Caterina, nato a Momiano (Buie) il 24 agosto 1871 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fabiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al nipote Fabiancich Giovanni del fu Antonio e di Antonia Smillovich, nato a Momiano il 30 ottobre 1898 ed alla nipote Marsich Giovanna di Matteo e di Maria Voch, moglie di Giovanni Fabiancich, nata a Castelvenere (Pirano) il 18 gennaio 1897, ai pronipoti, figli di Fabiancich Giovanni e di Giovanna Marsich, nati a Momiano: Antonio, il 4 marzo 1921; Elisa Antonia, il 6 giugno 1922; Giovanni, l'8 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8625)

N. 380 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fattorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fattorich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Moraro Maria, nato a Sbandati di Parenzo il 5 novembre 1901 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fattori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petretich Maria di Natale e di Bertossa Maria, nata a Caldier di Montona, l'8 febbraio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 aprile 1932 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8626)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 198, portante l'estensione della garanzia statale dei crediti all'esportazione.

(852)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 23 marzo 1935, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 200, recante disposizioni transitorie per l'avanzamento di un gruppo di sottufficiali del Regio esercito.

(853)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 68.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.98
Inghilterra (Sterlina)	57.75
Francia (Franco)	79.15
Svizzera (Franco)	389.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.72
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.90
Cecoslovacchia (Corona)	50.50
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.585
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8216
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.905
Olanda (Fiorino)	8.17
Polonia (Zloty)	227 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	164.25
Svezia (Corona)	2.99
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.70
Id. 3,50 % (1902)	76.125
Id. 3 % lordo	58.025
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	75.20
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.30
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.225
Id. id. 5 % id. 1941	101.375
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	94.45
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	94.525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 69.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.05
Inghilterra (Sterlina)	57.85
Francia (Franco)	79.40
Svizzera (Franco)	391 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.06
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12 —
Cecoslovacchia (Corona)	50.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.595
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8216
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.925
Olanda (Fiorino)	8.18
Polonia (Zloty)	228 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	3.01
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.225
Id. 3,50 % (1902)	77.125
Id. 3 % lordo	59.375
Prestito redimibile 3,50% - 1934	76.025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.85
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	102 —
Id. id. 5 % id. 1941	102.05
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	95.80
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	95.825

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

ELENCO N. 32.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Società cooperativa sindacale macellai in Borgo Panicale, R. S. 4226-1925.

Società cooperativa fra i birocciai ed affini di Altedo di Malalbergo, R. S. 3047-1922.

Società cooperativa edilizia « Nuova Italia », in Argelato, R. S. 3862-1923.

Società cooperativa di consumo in Badi di Castel di Casio, R. S 5422-1919.

Società cooperativa « Distilleria agraria cooperativa », in Bologna, costituita nel 1909.

Società cooperativa edilizia Antonio Meucci, in Bologna, R. S. 3507-1922.

Società cooperativa edilizia Vito, in Bologna, R. S. 3374-1923.

Società cooperativa fra il personale di alberghi, ristoranti e caffè, R. S. 1521-1910.

Società cooperativa fra selciatori felsinei, in Bologna, R. S. 1996-1913.

Società cooperativa edile di Bologna, R. S. 2318-1915

Società cooperativa per la diffusione della stampa socialista, in Bologna, R. S. 2933-1920.

Società cooperativa di esercizi pubblici tra i lavoratori di albergo e mensa, in Bologna, R. S. 2966-1920.

Società cooperativa mista Gaiana, in Castel San Pietro, R. S. 2898-1920.

Società cooperativa Associazione fra i birocciai del comune in Decima di Persiceto, R. S. 1938-1913.

Società cooperativa edilizia fra muratori e cementisti in Decima di Persiceto, R. S. 2660-1919.

Società cooperativa birocciai di Decima Bagnetto e Postiomano in Decima di Persiceto, R. S. 2945-1920.

Società cooperativa imolese fra i produttori agricoli in Imola, R. S. 8120-1921.

Società cooperativa imolese fra falegnami in Imola, R. S. 3697-1922.

Società cooperativa fra muratori in Mordano, R. S. 1774-1912.

Società cooperativa « Spaccio cooperativo di generi di consumo », in Pian di Macina, R. S. 2503-1918.

Società cooperativa fra muratori e cementisti in Pieve di Cento, R. S. 540-1919.

Società cooperativa « Fratellanza braccianti », in Pieve di Cento, costituita nel 1903.

Società cooperativa per l'industria della canapa in Pieve di Cento, R. S. 584-1919.

Società cooperativa artigiana in Pieve di Cento, R. S. 579-1919.

Società cooperativa proletaria di consumo in Pieve di Cento, R. S. 667-1920.

Società cooperativa di consumo, in Pieve di Cento, R. S. 607-1919.

Società cooperativa edilizia « Patria e Famiglia », in Pieve di Cento, R. S. 839-1924.

Società cooperativa « Casa del Popolo », in San Giorgio di Piano, R. S. 2835-1920.

Società cooperativa industriale di lavoro fra segantini, in Altedo, costituita nel 1909.

Società cooperativa agricola anzolese, in Anzola Emilia, R. S. 1748-1910.

Società cooperativa per case popolari ed economiche, in Anzola Emilia, R. S 2395-1916.

Società cooperativa per case popolari ed economiche, in Barricella, R. S. 2294-1915.

BOLOGNA.

Società cooperativa edilizia « Casa del proletariato », R. S. 970-1913.

Società cooperativa « Gli amanti del lavoro », R. S. 1390-1909.

Società cooperativa edilizia per case operaie degli spazzini comunali, R. S. 1539-1912.

Società cooperativa edilizia « Tripolitania », R. S. 1780-1912.

Società cooperativa edilizia « Previdenza », R. S. 1980-1914.

Società cooperativa edilizia « America », R. S. 1888-1912.

Società cooperativa edilizia « Fede e Patria », R. S. 1889-1912.

Società cooperativa edilizia « Olga », R. S. 1982-1913.

Società cooperativa edilizia « Rodi », R. S. 1990-1913.

Società cooperativa edilizia « Lavoro e Progresso », R. S. 2030-1913.

Società cooperativa edilizia « Piccola Romagna », R. S. 2116-1914.

Società cooperativa edilizia « Mea Domus », R. S. 2182-1914.

Società cooperativa edilizia « Antonio Silvani », R. S. 2193-1914.

Società cooperativa edilizia « La popolare della Colmata », R. S. 2271-1915.

Società cooperativa edilizia « Cooperativa nuova », R. S. 2692-1920.

Società cooperativa edilizia « Casa mia », R. S. 2694-1919.

Società cooeprativa edilizia fra il personale trazione elettrica, R. S. 2846-1920.

Società cooperativa edilizia fra gli impiegati del Consorzio esattoriale di Bologna, R. S. 2893-1920.

Società cooperativa edilizia « Rosamelia », R. S. 2914-1920.

Società cooperativa edilizia « Tosi Bellucci », R. S. 2975-1920.

Società cooperativa edilizia « Bologna », R. S. 2982-1920.

Società cooperativa edilizia « Solidale », R. S. 2985-1895.

Società cooperativa edilizia « Nicodina », R. S. 2987-1920.

Società cooperativa edilizia « La Russia », R. S. 3023-1920.

Società cooperativa edilizia « Casa nostra », R. S. 3087-1920.

Società cooperativa edilizia « La Vittoria », R. S. 3108-1920.

Società cooperativa edilizia « L'edile emiliana », R. S. 3242-1921.

Società cooperativa edilizia « Ponte Vecchio », R. S. 3272-1921.

Società cooperativa edilizia « Domus Concordiae », R. S. 3287-1921

Società cooperativa edilizia « Ausonia », R. S. 3340-1921.

Società cooperativa edilizia « Alemanni », R. S. 3371-1921.

Società cooperativa edilizia fra agenti delle Ferrovie dello Stato « S.A.C.E. », R. S. 3443-1921.

Società cooperativa edilizia « Alba Fiorita » di via Vezza, R. S. 3456-1921.

Società cooperativa edilizia « Tre Ponti », R. S. 3518-1922.

Società cooperativa edilizia « Vittorina », R. S. 3563-1923.

Società cooperativa edilizia « Jacopo della Quercia », R. S. 3583-1922.

Società cooperativa edilizia « Gualtiero Isolani », R. S. 3595-1922

Società cooperativa edilizia « Parva sed mea », R. S. 3608-1922.

Società cooperativa edilizia « Ravone », R. S. 3628-1922.

Società cooperativa edilizia fra mutilati ed invalidi di guerra « Truncatus Miles », R. S. 3631-1922.

Società cooperativa edilizia « Parvus Domus », R. S. 3674-1922.

Società cooperativa edilizia « Giancarlo Nannini », R. S. 3769-1923.

Società cooperativa edilizia fra mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alla sottosezione dell'Associazione Nazionale, R. S. 3775-1923.

Società cooperativa edilizia « L'Edificatrice », R. S. 3799-1923.

Società cooperativa edilizia « Edera nuda », R. S. 3814-1923.

Società cooperativa edilizia « L'Azalea », R. S. 3822-1923.

Società cooperativa edilizia « Perseo », R. S. 3835-1923.

Società cooperativa edilizia « Italia Nuova », R. S. 3823-1923.

Società cooperativa edilizia « Sassonia », R. S. 3844-1923.

Società cooperativa edilizia « Italia Nuova », R. S. 3851-1923.

Società cooperativa edilizia « D'Aiano », R. S. 3861-1923.

Società cooperativa edilizia « La Verbena », R. S. 3901-1923.

Società cooperativa edilizia « Guido Reni », R. S. 3914-1923.

Società cooperativa edilizia « Argenta », R. S. 4000-1924.

Società cooperativa edilizia « Labor », R. S. 4001-1924.

Società cooperativa edilizia « La Ghiranda », R. S. 4059-1924.

Società cooperativa edilizia fra giornalisti « Il Giornale », R. S. 4128-1925.

Società cooperativa edilizia « Antonio Canova », R. S. 4134-1925.

Società cooperativa edilizia « Canalazzo », R. S. 4151-1925.

Società cooperativa edilizia « A. B. » Appennino Bolognese, costituta nel 1910.

Società cooperativa edilizia « Famiglia e Lavoro », costituita nel 1910.

Società cooperativa edilizia « Garibaldi », costituita nel 1910.

Società cooperativa edilizia « Giordano Bruno », costituita nel 1910.

Società cooperativa edilizia « La Concordia », costituita nel 1903.

Società cooperativa edilizia « Lari », costituita nel 1920.
Società cooperativa edilizia « Luigi Rava », costituita nel 1909.
Società cooperativa agricola, R. S. 2325-1915.
Società cooperativa della « Buona Stampa », R. S. 4025-1924.

Società cooperativa Industria edilizia in Bombiana di Gaggio Montano, costituita nel 1912.
Società cooperativa fra i braccianti in Borgo Panigale, R. S. 1972-1913.
Società cooperativa fra birocciai ed affini in Borgo Panigale, R. S. 2186-1914.
Società cooperativa fra sarti, in Borgo Panigale, R. S. 3021-1920.
Società cooperativa edilizia « Paolina », in Borgo Panigale, R. S. 3953-1924.
Società cooperativa Fornaci in Borgo Panigale, costituita nel 1909.
Società cooperativa fra lavoranti muratori in Borgo Panigale, costituita nel 1909.
Società cooperativa edilizia « Lavoro » in Borgo Panigale, costituita nel 1909.
Società cooperativa « Riva Reno », in Calderara di Reno, R. S. 3254-1921.
Società cooperativa « Ore Serene », in Calderara di Reno, R. S. 3682-1922.
Società cooperativa per case popolari ed economiche « Reno » in Casalecchio di Reno, R. S. 3029-1920.
Società cooperativa edilizia « La Canonica » in Casalecchio di Reno, R. S. 4406-1926.
Società cooperativa edilizia industriale in Casalecchio di Reno, costituita nel 1905.
Società cooperativa agricola fra braccianti, boari, giornalieri, coloni, piccoli affittuari, piccoli proprietari e lavoratori diretti della terra in Caselle di Crevalcore, R. S. 3275-1921.
Società cooperativa agricola in Castel D'Argile, R. S. 2599-1919.
Società cooperativa fra i lavoranti muratori in Castello di Serravalle, R. S. 2125-1914.
Società cooperativa fra lavoratori muratori in Castello di Serravalle, R. S. 3352-1921.
Società cooperativa « Lavoro fecondo » in Castello di Serravalle, R. S. 3007-1920.
Società cooperativa lavoranti muratori, minatori, birocciai e braccianti in Cerelio di Vergato, R. S. 1991-1913.
Società cooperativa agricola di lavoro in Crevalcore, R. S. 2692-1919.
Società cooperativa agricola di produzione e lavoro fra braccianti in Crevalcore, R. S. 2691-1919.
Società cooperativa agricola in Decima di Persiceto, R. S 3153-1920.
Società cooperativa cattolica di produzione e lavoro in Fontanelice, costituita nel 1903.
Società cooperativa di consumo in Fornelli di Castel dell'Alpi di S. Benedetto Val di Sambro, R. S. 3106-1920.
Società cooperativa agricola di Gaggio di Piano in Castelfranco Emilia, costituita nel 1912.
Società cooperativa Unione cooperativa fra i birocciai in Calliera, costituita nel 1908.
Società cooperativa agricola fra braccianti in Granarolo dell'Emilia, R. S. 2582-1919.
Società cooperativa agricola di Granarolo in Lovoleto, R. S. 2596-1919.
Società cooperativa Unione fra i birocciai del comune di Malalbergo, costituita nel 1906.
Società cooperativa di produzione e consumo in Nervio, R. S. 1044-1905.
Società cooperativa agricola in Monghidoro, R. S. 3327-1921.
Società cooperativa fra lavoratori di Monghidoro, R. S. 2549-1919.
Società cooperativa di consumo del comune di Monghidoro, R. S. 2829-1920.
Società cooperativa di consumo di Monghidoro, R. S. 3105-1920.
Società cooperativa per la costruzione di case popolari nel comune di Monghidoro, R. S. 3232-1921.
Società cooperativa « L'Edile » fra operai ex combattenti in Monghidoro, R. S. 3420-1921.
Società cooperativa cementaria in Monzuno, R. S. 1828-1912.
Società cooperativa case popolari ed economiche in Mordano, R. S. 4321-1926
Società cooperativa agricola di produzione e lavoro fra i braccianti in Palata Pepoli, R. S. 2944-1920.
Società cooperativa agricola in Panzano, costituita nel 1911.
Società cooperativa « Casa del popolo » di Pegola di Malalbergo, R. S. 3186-1920.
Società cooperativa agricola fra i lavoratori della terra del comune di Persiceto, R. S. 2387-1916.
Società cooperativa agricola in Prunaro di Budrio, R. S. 772-1914.
Società cooperativa Latteria sociale in Sala Bolognese, costituita nel 1914.
Società cooperativa agricola di produzione e lavoro in Sala Bolognese, costituita nel 1915.
Società cooperativa edilizia « Il Focolare » in Sala Bolognese, costituita nel 1912.
Società cooperativa agricola fra i coloni del comune di Bentivoglio in Saletto di Bentivoglio, costituita nel 1914.
Società cooperativa produzione e lavoro in San Giorgio in Piano, costituita nel 1913.
Società cooperativa per case popolari « L'Alba » in San Giovanni in Persiceto, R. S. 2661-1919.
Società cooperativa edificatrice « Il focolare » in San Giovanni in Persiceto, costituita nel 1910.
Società cooperativa fra i muratori mastri, manuali muratori ed affini in San Martino Pedriolo, R. S. 4217-1925.
Società cooperativa edilizia « Figli della previdenza e del lavoro » in San Ruffillo, costituita nel 1912.
Società cooperativa « L'Economica e lavoro » in Savigno San Biagio, R. S. 3008-1920.
Società cooperativa mista « La nostra campagna » in Santa Apollinare di Serravalle, R. S. 3006-1920.
Società cooperativa « Edilizia novella » in Trebbo di Reno, R. S. 1719-1912.
Società cooperativa « L'Edilizia moderna » in Vado di Monzuno, R. S. 4443-1927.
Società cooperativa « Magazzino di consumo », in Varignana Emilia di Castel San Pietro, R. S. 3151-1920.
Società cooperativa fra operai edili ex combattenti « La Costruttrice » in Vergato, R. S. 3626-1922.
Società cooperativa « La popolare » in Bologna, R. S. 3631-1920.

(731)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

ELENCO N. 35.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Società cooperativa popolare di consumo in Airola, R. S. 233-1920.
Società cooperativa di consumo amorosina in Amorosi, R. S. 235-1920.
Società cooperativa « Circolo Unione operaia » in Apice, costituita nel 1918.
Società cooperativa di consumo « Alba » in Apice, R. S. 274-1920.
Società tra i produttori di bozzoli in Aquileia di Ceppaloni, R. S. 399-1926.
Società cooperativa popolare di consumo in Arpaia, R. S. 234-1920.
Società cooperativa edificatrice « Paolo Emilio Capone » in Arpaise, costituita nel 1906.
Società cooperativa consorzio agrario « Senatore Giuseppe Capone » in Arpaise, costituita nel 1903.
Società cooperativa ferrovieri di Benevento, R. S. 168-1918.
Società cooperativa di consumo beneventana in Benevento, R. S. 179-1918.
Società cooperativa democratica cristiana in Benevento, R. S. 187-1918.
Federazione provinciale tra le cooperative agrarie ed enti affini, in Benevento, R. S. 193-1919.
Società cooperativa tipografi ed affini in Benevento, R. S. 240-1920.

Società cooperativa prodotti zuccherati del Sannio in Benevento, R. S. 272-1920.
Federazione provinciale delle cooperative di consumo in Benevento, R. S. 278-1920.
Società cooperativa servizi automobilistici « S.A.C.S. » in Benevento, R. S. 281-1920.
Alleanza provinciale delle cooperative di consumo in Benevento, R. S. 305-1921.
Società cooperativa « La Partenio » in Benevento, R. S. 384-1924.
Consorzio agrario cooperativo « Luigi Luzzatti » in Benevento, R. S. 385-1925.
Società cooperativa provinciale di consumi in Benevento, R. S 395-1925.
Società cooperativa di lavoro ex combattenti in Benevento, R. S. 397-1926.
Società cooperativa di consumo « Cesare Battisti » in Bonea, R. S. 293-1920.
Società cooperativa « Fontana del Duca » in Bucciano, R. S. 256-1920.
Società cooperativa di consumo in Casalduni, R. S. 218-1920.
Società cooperativa agricola industriale in Castelpoto, R. S. 260-1920.
Consorzio agrario cooperativo di consumo in Castelvenere, R. S. 236-1920.
Società cooperativa agricola di consumo di Castelvenere, R. S. 327-1921.
Società cooperativa « La popolare » in Castelvetere Val Fortore, R. S. 224-1920.
Società cooperativa di consumo lavoratori di Castelvetere in Val Fortore, R. S. 217-1920.
Società cooperativa di consumo « Fratellanza e rinnovamento » in Ceppaloni, R. S. 250-1920.
Società cooperativa di consumo, produzione e lavorazione in Cerreto Sannita, costituita nel 1919.
Società cooperativa cattolica di consumo produzione e lavoro fra i cittadini in Cerreto Sannita, costituita nel 1918.
Società cooperativa democratica liberale progressista in Cerreto Sannita, R. S. 311-1921.
Lega delle cooperative del circondario di Cerreto Sannita, R. S 323-1921.
Società cooperativa « L'indipendente » in Colle Sannita, R. S 266-1920.
Società cooperativa di consumo in Cusano Sutri, R. S. 189-1919.
Società cooperativa di consumo « La fortunata dei lavoratori » in Fragneto l'Abate, R. S. 251-1919.
Agraria cooperativa di consumo in Frasso Telesino, R. S. 243-1920.
Società cooperativa unione di consumo in Ginestra degli Schiavoni, R. S. 261-1920.
Consorzio agrario « Unione agricola del Sannio » in Guardia San Framondi, costituita nel 1904.
Società cooperativa agricola « Stella » in Luzzano di Foiano, R. S. 222-1920.
Società cooperativa di consumo « L'indipendente », in Melizzano d'Ugenda, R. S. 230-1920.
Società cooperativa di consumo fra i combattenti in Mogliano, R. S. 238-1920.
Società cooperativa « Leonardo Bianchi » in Moiano, R. S. 174-1918.
Società cooperativa industriale ed agricola consumi e trasporti in Molinara, R. S. 231-1920.
Società cooperativa di consumo « Unione » di Montefalcone Val Forte, R. S. 307-1921.
Società cooperativa di consumo dell'Unione operaia di Monte Sarchio, R. S. 257-1920.
Società cooperativa di acquisto e consumo in Montesarchio, R. S. 314-1921.
Società cooperativa di consumo San Donato di Montorzo in Montorzo di Sant'Angelo, R. S. 296-1921.
Società cooperativa di consumo Forche Caudine in Paolisi, R. S. 228-1920.
Società cooperativa Margherita di Savoia, in Pastene, R. S. 291-1920.
Società cooperativa San Matteo in Perillo, R. S. 309-1921.
Società cooperativa di consumo in Pietraroia, R. S. 286-1920.
Società cooperativa di consumo in Pietrelcina, R. S. 213-1919.
Società cooperativa operaia in Pontelandolfo, R. S. 242-1920.
Società cooperativa di consumo in Buglianello di San Salvadore, costituita nel 1918.
Società cooperativa agricola di produzione e lavoro del Titerno in Puglianello San Salvatore, R. S. 401-1926.
Società cooperativa « La Fratellanza », in Reino, R. S. 313-1921.
Società cooperativa di consumo « Dante Alighieri », in Reino, R. S. 321-1921.
Società cooperativa di consumo « Città di Fiume », in Sant'Angelo a Cupolo, R. S. 290-1920.
Società cooperativa « Frentana », in San Bartolomeo in Galdo, R. S. 192-1919.
Società cooperativa « Il Risorgimento Frentano », in San Bartolomeo in Galdo, R. S. 333-1921.
Società cooperativa combattenti ed agricoltori « L'Avvenire », in San Bartolomeo in Galdo, R. S. 290-1920.
Società cooperativa di consumo « La Fortuna dei Lavoratori », in San Giorgio la Molara, R. S. 219-1920.
Società cooperativa agricola di consumo in San Giovanni di Arpaise, R. S. 188-1918.
Consorzio agrario e cooperativo di consumo in San Lorenzello, R. S. 220-1920.
Società cooperativa « La Cerere », in San Lorenzello, R. S. 263-1920.
Società cooperativa di consumo e produzione in San Lorenzo Maggiore, R. S. 160-1917.
Società cooperativa democratica liberale in San Lorenzo Maggiore, R. S. 306-1921.
Società cooperativa di consumo e produzione in San Lupo, R. S. 225-1920.
Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai vangatori muratori ed arti affini in San Martino Sannita, R. S. 329-1921.
Società cooperativa cattolica di consumo fra i cittadini in San Nicola Manfredi, R. S. 254-1920.
Società cooperativa « Unione di Consumo », in Santa Maria a Toro, R. S. 253-1920.
Consorzio agrario cooperativo in San Salvatore Telesino, costituita nel 1901.
Società cooperativa combattenti in San Salvatore Telesino, R. S. 258-1920.
Società cooperativa di consumo in Santa Croce del Sannio, R. S. 268-1920.
« Unione Cooperativa Sannitica », in Solopaca, costituita nel 1920.
Società cooperativa « La Riscossa », in Solopaca, R. S. 223-1920.
Società cooperativa di consumo « Pro Telesia », in Telese, R. S. 248-1920.
Società cooperativa di consumo ferrovieri in Telese, R. S. 227-1920.
Società cooperativa agricola operaia in Torchia Candina, R. S. 215-1920.
Società cooperativa « Antonio Molluso », in Torrecuso, R. S. 237-1920.
Società cooperativa di consumo dell'unione reduci in Varoni, R. S. 245-1920.
Società cooperativa di consumo in Vitulano, costituita nel 1907.
Società cooperativa di consumo « Vitulana », in Vitulano, R. S. 292-1920.
Società cooperativa edilizia « Candio », in Airola, R S. 381-1924.
Società cooperativa di miglioramento fra i lavoratori della terra in Benevento, costituita nel 1909.
Società cooperativa « Giovanni Battista Bosco Lucarelli », in Benevento, R. S. 350-1922.
« Consorzio Agrario », in Cerreto Sannita, costituita nel 1901.
Società cooperativa « Cantina Sociale », in Ginestra, costituita nel 1909.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Melizzano, costituita nel 1914.
Società cooperativa edilizia « Candina », in Montesarchio, R. S. 342-1922.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Morcone, costituita nel 1912.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Paolisi, costituito nel 1913.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in San Vito Sannitico, costituito nel 1902.

TRIBUNALE S. MARIA CAPUA VETERE.

« Consorzio Agrario » in Ailano, costituito nel 1902.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Alife, costituito nel 1901.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Alvignano, costituito nel 1902.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Dragoni, costituito nel 1901.
« Consorzio Agrario Cooperativo », in Gioia Sannitica, costituito nel 1901.
« Federazione dei Consorzi Agrari », in Piedimonte d'Affile, costituito nel 1902.
« Consorzio Cooperativo », in Piedimonte d'Alife, costituito nel 1902.

BANCA

Capitale nominale L. 600.000.000

Situazione al 28

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 febb. 1935 XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa L.		5.823.824.699, 40	+ 760
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero L.	41.560.412, 60		— 2.156
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri »	8.226.982, 92		+ 2.482
		49.787.395, 52	+ 326
Riserva totale L.		5.873.612.094, 92	+ 1.086
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato »		1.772.798.105 —	—
Cassa »		306.543.609, 85	+ 7.962
Portafoglio su piazze italiane »		3.664.932.299, 91	— 54.645
Effetti ricevuti per l'incasso »		7.662.446, 78	+ 1.519
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L.	1.272.013.684, 20		+ 226.598
Anticipazioni: su sete e bozzoli »	24.316, 75		—
		1.272.038.000, 95	+ 226.596
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.		1.380.032.917, 35	+ 867
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammort. del Debito Pubblico interno »		3.400.000 —	+ 3.400
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione L.	40.876.325, 40		+ 17.874
altri »	11.558.469, 06		— 27.269
		52.434.794, 46	— 9.395
Azionisti a saldo azioni L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici »		155.592.154, 85	+ 25
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali »		975.217.707, 85	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti »	145.027.308, 50		—
Impiego fondo pensioni »	259.416.121, 81		—
Debitori diversi »	868.031.950, 53		+ 52.785
		1.334.960.380, 84	+ 52.785
Spese L.		16.787.029, 90	+ 6 209
L.		17.015.911.542, 66	
Depositi in titoli e valori diversi »		28.012.334.791.71	— 149.559
L.		45.028.246.334, 37	
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		383.358.248, 41	— 16.363
TOTALE GENERALE L.		45.411.604.582, 78	

Saggio normale dello sconto 4 % (dal 26 novembre 1934-XIII).

Il Governatore: V AZZOLINI.

(18271)

D'ITALIA

· Versato L. 300.000.000.

febbraio 1935 (XIII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 febb. 1935 XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	12.633.711.000 —	+ 365.060
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	342.700.417, 29	+ 46.536
Depositi in conto corrente	»	589.066.621, 67	— 324.615
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	13.856.478.638, 96	+ 86.981
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	334.451.030, 33	— 29.687
Conto corrente del Regio tesoro vincolato	»	1.280.315.166, 11	+ 175.368
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubblico interno - conto corrente	»	12.075.779, 60	— 2.676
» » » » » » - conto Titoli...	»	3.400.000 —	+ 3.400
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . L. 146.210.176, 64			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —			—
Creditori diversi . » 579.530.855, 43			— 4.963
		771.741.032, 07	— 4.963
Rendite del corrente esercizio	L.	68.790.188, 86	+ 7.091
Utili netti dell'esercizio precedente	»	55.259.706, 04	—
	L.	17.015.911.542, 66	
Depositanti	»	28.012.334.791, 71	— 149.559
	L.	45.028.246.334, 37	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	383.358.248, 41	— 46.363
TOTALE GENERALE	L.	45.411.604.582, 78	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 42,39 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . . 46,10 %

Servizio Ragioneria - p. Il Capo servizio: PIERINI.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Pareggiamento alle corrispondenti Scuole Regie della Scuola tecnica a indirizzo commerciale di Savona.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34 alla Scuola tecnica a indirizzo commerciale di Savona, risultante dalla trasformazione della preesistente Scuola commerciale, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento alle corrispondenti Scuole Regie.

(816)

Pareggiamento ai corrispondenti Istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale di Voghera.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34 all'Istituto tecnico commerciale di Voghera, a corso superiore con sezione commerciale a indirizzo mercantile con annesso corso preparatorio, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto commerciale, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti Istituti Regi.

(817)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio obbligatorio di bonifica agraria fra i lottisti della zona A di Torre Spaccata (Agro Romano).

Con decreto Ministeriale 24 gennaio 1935-XIII n. 5569 è stato approvato con una aggiunta il nuovo statuto sociale del Consorzio obbligatorio di bonifica agraria della zona A di Torre Spaccata in Agro Romano.

(815)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 23 febbraio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 in data 4 marzo 1935, relativo alla sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di Parre (Bergamo) il nome del nuovo liquidatore rag. Pozzoli, erroneamente indicato in « Mario » deve intendersi rettificato in « Manlio ».

(838)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra specializzati in scienze forestali, presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1354 del 10 novembre 1934-XIII;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 040/24/48652 in data 2 marzo 1935 - Anno XIII;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

È approvata la decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra specializzati in scienze forestali, in base alla quale nessuno dei candidati ammessi agli esami è stato riconosciuto idoneo.

Roma, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(820)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.